

La Soprintendenza boccia il Premio Teknè

Tra i premiati anche la direttrice di MarTa, Eva Degl'Innocenti

di **Giovanna Pupino Bonivento**

Scoppia un caso per il Premio Teknè, che viene assegnato a quanti si sono distinti per la tutela del paesaggio e della qualità della vita. Nell'edizione 2017 tra i premiati (la cerimonia di premiazione si tiene sabato 16 a Cavallino) c'è anche la direttrice del MarTa, Eva Degl'Innocenti.

Bene, sul premio arriva la stroncatura della Soprintendente Maria Piccarreta, che guida la Soprintendenza per l'Archeologia, le Belle Arti e il Paesaggio delle province di Taranto, Brindisi e Lecce. In una lettera aperta, la soprintendente denuncia la mancanza di coordinamento con la stessa Soprintendenza, della quale rivendica la titolarità delle competenze in proprio in materia paesaggistica. Da qui «lo stupore e il profondo risentimento» per l'esclusione della Soprintendenza, mentre sono stati coinvolti gli ordini professionali.

«Tale competenza molto impegnativa - scrive l'architetto Piccarreta in riferimento alla tutela del paesaggio - ha visto da sempre la Soprintendenza portare avanti, generalmente in solitaria, scelte difficili e impopolari anche aspramente criticate da parte degli organi di stampa locali. Posizione difficile ma, ovviamente, perseguita con determinazione per garantire alla comunità il rispetto dell'interesse collettivo e la salvaguardia dell'eccezionale patrimonio culturale e paesaggistico da trasmettere alle generazioni future.

È una piacevole sorpresa leggere di una riscoperta attenzione di Istituzioni, Ordini Professionali, esponenti del mondo della cultura, verso chi opera lungo il difficile percorso della difesa e promozione del paesaggio salentino. Alla sorpresa segue però, lo stupore e il profondo risentimento poiché nessuna si è coordinata con l'unico ufficio dello Stato presente sul territorio delle province di Lecce, Brindisi, Taranto titolato all'esercizio della tutela ovvero con la Soprintendenza». La Soprintendente stigmatizza dunque la circostanza che sulla tutela del paesaggio sia stata ignorata proprio la Soprintendenza. E continua: «La separazione tra tutela e valorizzazione, a seguito della riforma voluta dall'on. Ministro Franceschini, ha sancito il pieno

ruolo delle Soprintendenze, separando la valorizzazione dalla tutela, e ha slegato dal territorio e dalle tematiche di tutela tutte le altre realtà del Mibact presenti sui territori.

Il silenzio risulta ancora più assordante se si considera che il paesaggio costituisce una specifica competenza degli architetti della Soprintendenza che da un paio di anni sono protagonisti di incontri e scambi su queste tematiche anche con alcune istituzioni coinvolte nel Premio Teknè 2017». Il progetto Teknè percorsi di contestualizzazione dell'arte urbana, ideato nel 2005 da Luigi Mazzei ex assessore comunale di Calimera e da studio Korema di Lecce, si tiene dal 2016 a Cavallino dopo le edizioni di Calimera. La forte spinta di coinvolgimento dell'intero territorio salentino a diversi livelli ha previsto quest'anno la novità di dare riconoscimenti a personalità che appunto si sono distinte lungo il difficile percorso della difesa e promozione del paesaggio salentino, tra cui appunto Eva Degl'Innocenti.